

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI OIA AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXIX - N° 7/2020

Quota di tiratura - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Tassa Pagata/Taxe Payée


**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

**LE CASSE RURALI
E LE COMUNITÀ**



**C.C.I.A.A.: SERVONO
RISPOSTE RAPIDE**



**COLPO DI FUOCO
BATTERICO**



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it


Cooperfidi
PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO !

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO !

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO !

c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME !

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO !

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA !

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO !

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO !

Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO !

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

UN PROGETTO CONDIVISO
PER L'AGRICOLTURA

5

IL CREDITO A IMPRESE E CITTADINI
IN TEMPO DI COVID

6

SERVONO RISPOSTE RAPIDE

7

COVID-19: LE RIFLESSIONI DEL
MONDO AGRICOLO TRENTINO

12

CIA ALLE REGIONI, AGRICOLTURA
SIA PROTAGONISTA DELLE SFIDE UE

13

AGRICOLTURA: LE PROSPETTIVE IN
TRENTINO

14

EUROPA E AGRICOLTURA.
SERVE PIÙ AMBIZIONE

15

STRUMENTI CONCRETI,
SEMPLIFICAZIONE E RAPIDITÀ

16

INTERPOMA AWARD, APERTE LE
ISCRIZIONI ALLA PRIMA EDIZIONE
DEL PREMIO

17

IL COLPO DI FUOCO BATTERICO

19

SCOPRI GLI ECOMUSEI DEL
TRENTINO!

20

MARKETING ETICO: UN PLUS
MORDI E FUGGI O UNA STRATEGIA?

21

RISTRUTTURARE CASA GRATIS

ATTENZIONE:
è importante
controllare la PEC!
Sempre più
frequentemente enti
pubblici ma anche
aziende private inviano
comunicazioni tramite
questo canale.
Vi esortiamo a
monitorarlo almeno
una volta alla settimana.

23

NOTIZIE DAL CAF

24

CREDITO D'IMPOSTA SU BENI
STRUMENTALI NUOVI

26

ASSUNZIONI RACCOLTA 2020

27

NOTIZIE DAL CAA

28

CORSO PER ASSISTENTE TURISMO
EQUESTRE

29

PROPOSTA ACQUISTO E
PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA

30

DONNE IN AGRICOLTURA

31

I GUADAGNI SI SONO FERMATI ALLA
GDO

32

LE RICETTE DEI SOCI

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadia Paronetto, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione

grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Un progetto condiviso per l'agricoltura



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

La Cia ha cercato, e crediamo con successo, di mettere al centro della discussione post Covid una nuova attenzione al mondo agricolo e agli imprenditori del settore che non hanno mai smesso di lavorare per garantire gli indispensabili prodotti alimentari per le famiglie.

Ora quello stesso comparto si trova a dover affrontare una crisi dura, per la cui soluzione devono lavorare in sintonia, il governo nazionale, la Comunità Europea e i responsabili del comparto delle regioni italiane (per Trento e Bolzano si parla ovviamente degli assessori provinciali) perché solo un progetto condiviso ha la forza politica, sociale ed economica necessaria per gestire le soluzioni individuate.

Per tentare di dare risposte concrete è stato convocato dalla struttura Cia nazionale un tavolo virtuale coinvolgendo tutte le regioni in un momento di confronto, che, se anche a distanza, ha visto la presenza di moltissimi assessori all'agricoltura.

Questo tentativo, operato da Cia, ha avuto successo e lo ha dimostrato l'attenzione e la partecipazione. Per il Trentino era presente l'assessore Giulia Zanotelli e tutti gli intervenuti hanno sinteticamente fotografato la realtà dei territori. Il presidente della Cia, Scanavino, aveva messo sul tavolo le più recenti scelte europee come il Farm to Fork (riduzione della filiera) ed il Green deal (rendere sostenibile l'economia dell'UE) e una prima risposta e riflessione comune è stata presto trovata: i buoni propositi europei vanno messi in cantiere adesso, e le risorse devono arrivare alle aziende in tempi rapidi. Due questioni, è stato detto, paiono irrisolte: il superamento delle inefficienze burocratiche e l'assurda assenza dell'agricoltura nel progetto dedi-



cato alla biodiversità (Green new deal). Ovviamente tutte le riflessioni suggerite dalla Cia contengono un elemento indispensabile: non si può parlare di riconversione del comparto agricolo se non c'è il coinvolgimento dell'agricoltura e se non vengono attivate politiche di sostegno al reddito delle imprese agricole. E questo concetto è tanto più importante perché finalmente si affronta anche un tema sempre troppo poco considerato e cioè tutto il lavoro di manutenzione del territorio che è in carica all'impresa agricola, che ha un valore universale e non solo riferito al singolo operatore agricolo.

Senza questa manutenzione non sarebbe possibile, in Trentino, parlare di turismo, vivibilità del territorio e gli impatti negativi dei mutamenti climatici sarebbero molto più gravi.

La convergenza su questa necessità condivisa da tutti quelli che hanno partecipato al tavolo fa ben sperare in una maggior attenzione e supporto nei tavoli di discussione. Speriamo non si sia trat-

tato solo di un appoggio virtuale come la conferenza, ma che sia concreto nella discussione dei prossimi importanti impegni legislativi.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Il credito a imprese e cittadini in tempo di Covid

Intervista a Giorgio Fracalossi, presidente di Cassa Centrale Banca



di **Michele Zacchi**

Durante la recente emergenza per accedere ad alcuni benefici per le imprese e i cittadini previsti dai decreti governativi si è dovuti passare dalle banche, con la conseguenza di tempi lunghi e comprensibili arrabbiate. Cosa impedisce la rapida liquidazione delle richieste?

Le Banche del Gruppo Cassa Centrale sono state letteralmente subissate di richieste: le domande presentate per la garanzia del Fondo Centrale nel mese e mezzo dell'emergenza Covid, sono state 5 volte superiori rispetto a quelle presentate nel 2019.

A questo, va aggiunto che, anche in presenza della garanzia statale al 100%, sono necessarie istruttorie e verifiche ad esempio sull'importo concedibile e sul tasso di interesse da applicare, oltre ai profili legati alla conformità sempre molto articolati.

L'accumulo di domande è stato gestito attraverso la pratica degli invii massivi al Fondo Centrale, che ha richiesto la predisposizione di una procedura informatica apposita.

Quindi, nessun "colpevole": operatività nuove, regolamenti da armonizzare e, soprattutto, un sovraccarico di lavoro del tutto extra ordinario in pochissimo tempo.

Certo è difficile capire quanto lavoro stia dietro a questa situazione e quanto impegno di tempo, risorse umane ed economiche abbia richiesto l'effetto Covid sul nostro tessuto aziendale.

Riguardo le criticità, si fa spesso riferimento ai tempi di attesa per la risposta della richiesta di finanziamento. Le tempistiche sono spiegabili ripercorrendo brevemente il percorso che ogni richiesta fa dal momento in cui viene presentata.

La banca, dopo averla analizzata, deve avviare un'istruttoria, che se ha esito positivo, prevede l'upload sul portale del Fondo Centrale di Garanzia, che a sua volta effettua le sue valutazioni essendo chiamato a garantire, non impiegare direttamente, con fondi pubblici il 100% dell'importo finanziato.

Come fa una Cassa Rurale, in questa fase, ad esaltare la sua peculiarità cooperativa?

Anche il Gruppo Cassa Centrale si è trovato dall'oggi al domani di fronte ad una crisi di difficile gestione. In quanto banche, abbiamo un ruolo di interesse pubblico, che ha dovuto strutturarsi da un lato per garantire la continuità del servizio dall'altro per tutelare la sicurezza e la salute dei clienti e dei collaboratori.

L'altro aspetto, più propriamente bancario, ha riguardato le risposte alle necessità legate all'emergenza. Oltre alle richieste di nuovi finanziamenti, la chiusura delle aziende ha ridotto molto la liquidità, generando un volume enorme di richieste di moratorie sui mutui e di linee di finanziamento ordinarie.

La nostra differenza, in quanto Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, è di essere vicine alle comunità per vocazione. In questa crisi, "vicinanza" ha significato rispondere ai bisogni delle famiglie

e delle piccole e medie imprese, che sono gran parte del nostro tessuto sociale, quando ancora non erano stati stanziati interventi pubblici. Il conseguente impegno per gestire e interpretare le numerose normative emanate in tema di accesso al credito è stato massimo e ha coinvolto tutte le strutture del Gruppo.

All'operatività bancaria abbiamo affiancato iniziative di solidarietà: donazioni dirette e raccolte fondi destinati alla fornitura di materiali sanitari o di prima necessità. Interventi in risposta alle necessità che si sono manifestate nei territori per supportare gli ospedali, la Croce Rossa, le RSA, la Protezione Civile, le Aziende Sanitarie, varie realtà di cooperazione sociale e associazioni di volontariato.

La vicinanza alle comunità, la conoscenza del tessuto sociale in cui operiamo e la disponibilità delle informazioni di prossimità ci permette di rispondere in maniera efficiente e puntuale alle richieste. Anche in questa occasione vogliamo confermare le aspettative, e ricevere le attestazioni di fiducia e di riconoscimento del nostro ruolo è un valore che non ha eguali. È proprio nei momenti in cui si sente più il bisogno di una risposta immediata che noi Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sveliamo l'anima mutualistica che ci contraddistingue e la nostra vocazione locale.

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI AGEVOLATI A SUPPORTO DELLE AZIENDE AGRICOLE IMPEGNATE NEL RINNOVO DI IMPIANTI FRUTTICOLI

Grazie all'accordo siglato tra le **Casse Rurali Trentine**, per tramite di Cassa Centrale Banca, con i consorzi **Melinda e La Trentina**, gli agricoltori potranno richiedere un **prestito fino a 50 mila Euro a tasso zero**, restituendo il solo capitale dopo due anni di pre-ammortamento. Melinda e La Trentina si faranno carico degli interessi. Tutto con un particolare occhio all'ambiente e alla sostenibilità.

Servono risposte rapide



intervista a **Giovanni Bort**, presidente della CCIAA di Trento

Sembra di vedere all'opera un'Europa consapevole del pericolo sociale e politico dietro l'epidemia. Dal Suo osservatorio che riflessione propone e quali i criteri stringenti per l'uso dei fondi europei? Inoltre quale ruolo devono giocare imprese e sindacati?

Al pericolo sociale e politico si affianca quello economico. Dall'osservatorio della Camera di Commercio rilevo che nell'area dell'euro, la stima *flash* del Pil per il 1° trimestre dell'anno ha mostrato una decisa contrazione congiunturale (-3,8%): nel dettaglio nazionale, il dato negativo dell'Italia si colloca a metà strada tra quello della Francia e quello della Spagna (vedi grafico).

La situazione è dunque altamente preoccupante, specialmente se si considera che nel primo trimestre dell'anno la crisi ha colpito le nostre imprese a partire dalla seconda settimana di marzo, immaginiamo quindi come potranno configurarsi i dati di fine di giugno, quando cioè gli effetti dell'emergenza sanitaria si saranno manifestati pienamente per tre mesi consecutivi. In base a queste prospettive poco rassicuranti, le previsioni della Commis-



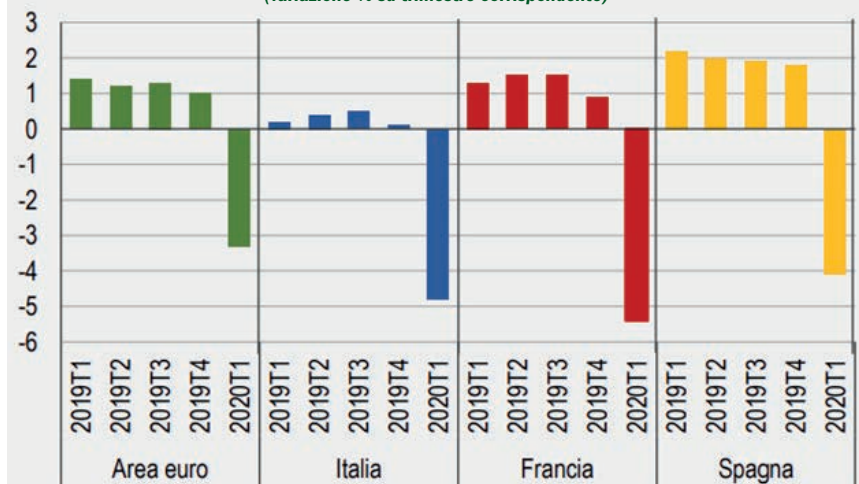
sione europea stimano, per l'anno in corso, un forte calo dell'attività economica (-7,7%) e un rimbalzo nel 2021 (+6,3%), a sintesi di *performance* eterogenee dei singoli Paesi.

Il pessimismo sugli scenari futuri, sottolineato anche dal crollo della fiducia di consumatori e imprese, è sicuramente rilevante ma, a livello europeo - dove, per la verità, non è stata ancora presa nessuna decisione definitiva - sembra cominciare a emergere una consapevolezza della gravità del momento e della necessità di trovare una soluzione unitaria e risolutiva, perché questa è una crisi dalla quale nessuno può dichiararsi immune. È risaputo

che, al momento, il problema più urgente del sistema economico è la mancanza di liquidità, e che a livello europeo è stato predisposto un *Recovery plan*, ancora in discussione in sede consiliare. Mi auguro che a Bruxelles abbiano compreso la necessità stringente di approvare sì misure di sostegno alle imprese, ma anche di farlo in tempi rapidi, perché molte aziende non siano costrette a chiudere la loro attività prima che si decidano gli stanziamenti. Quello che va capito a livello politico e amministrativo è che c'è in ballo la difesa dell'Eurozona dalla recessione. I ritardi aumenteranno gli effetti negativi dell'emergenza, che in prima battuta sono connessi a problemi di ordine pratico, e, parallelamente, aumenteranno la quota di finanziamento da destinare alla ripresa.

Riguardo al ruolo di imprese e sindacati, credo che non ci si possa permettere dispersione di forze; è necessario che tutti, imprese, lavoratori e sindacati, rivolgano i propri sforzi nella medesima direzione. Con ragionevolezza, rispetto reciproco e senso pratico. Perché se un imprenditore riesce a far ripartire la propria azienda, sarà in grado di produrre, confermare i posti di lavoro, garantire le tutele dei propri dipendenti e creare benessere; se invece, per cause di forza maggiore, fosse costretto ad arrendersi, verrebbe a mancare l'anello iniziale di questa catena virtuosa, la sola che ci possa trainare, tutti, fuori dalla crisi.

DINAMICA DEL PIL IN ITALIA E IN ALCUNI PAESI UE
(variazione % su trimestre corrispondente)



Fonte: Istat ed Eurostat

COVID-19: le riflessioni del mondo agricolo trentino



di Michele Zacchi

Continuano le interviste ad alcuni protagonisti dell'agricoltura trentina sul tema delle conseguenze della pandemia da Coronavirus: considerazioni, dati di vendita e prospettive future.

AGRI90

Le considerazioni del direttore Arturo Donati

Come capita sempre, di fronte ad un'emergenza c'è chi soffre e c'è chi gode.

Quella di Agri 90 in occasione della pandemia di Coronavirus è stata una serena sofferenza: infatti non potevamo essere insensibili a ciò che accadeva nelle nostre comunità, ma abbiamo avuto la serenità dell'impatto commerciale positivo.

In particolare in marzo e aprile il comparto delle farine (più quella bianca, ma anche la gialla e la saracena) sono an-

data letteralmente a ruba. D'altronde, com'è stato abbondantemente scritto, la gente era chiusa in casa e si esercitava nella cucina.

A maggio la "bolla" si è placata, anche perché le famiglie hanno fatto buone scorte. La quotidianità è tornata ed è iniziata la stagione delle fragole, che sta andando molto bene, sia con qualità molto buona e con prezzi interessanti, complice anche la riduzione della produzione in paesi comunitari per mancanza di manodopera.

Quanto alle prospettive, vediamo un futuro "double face". Da una parte ci aspettiamo risultati positivi dai canali della grande distribuzione, perché la gente mangia, perciò acquisterà i prodotti. Dall'altra viviamo con una certa preoccupazione la situazione dei ristoranti, dei rifugi e degli alberghi, perché la stagione turistica fatica ad avviarsi. Ancora molta gente si fida poco ad uscire e ancora troppi ristoranti sono chiusi. Non ci resta che sperare in una normalizzazione tempestiva.



TRENTINGRANA CONCAST

di Andrea Merz, direttore Consorzio dei Caseifici Sociali Trentini

Per quanto riguarda il Trentingrana, a livello commerciale la GDO nazionale e trentina ha dato in questo periodo spazio alle nostre referenze. Particolare attenzione è stata riservata dal consumatore alle confezioni sottovuoto nonché al grattugiato, mentre, come logica conseguenza delle misure di distanziamento sociale e di riduzione del tempo di permanenza nei punti vendita, sono sensibilmente calate le vendite dei reparti gastronomia. L'aumento di domanda di Trentingrana da parte della GD/GDO non ha però del tutto compensato il calo derivante dall'azzeramento del canale HO.RE.CA.

Per il burro Trentino, dopo alcune settimane di crescita nei consumi, abbiamo assistito a una stabilizzazione degli stessi dovuta all'azzeramento del canale HO.RE.CA.

L'incremento della richiesta di Formaggi Tradizionali, dei formaggi di eccellenza peculiari di specifiche valli e caseifici (Puzzone di Moena DOP, Cuor di Fassa, Fontal Cavalese, Casolet Val di Sole, Tosela di Primiero, Affogato di Sabbionara) da parte della GDO è stata inferiore rispetto a quanto accaduto per il Trentingrana; per queste produzioni, la cui vendita avviene per circa il 70% in ambito regionale, la situazione potrebbe divenire ancor più complicata da adesso in poi, in quanto, oltre alla perdita dell'ultima parte della stagione turistica invernale, potrebbe essere a rischio anche la stagione estiva.

Chi destina prevalentemente la propria produzione a latte alimentare (latte fresco, microfiltrato, UHT) o a prodotti freschi (yogurt), è risultato essere penalizzato in quanto i consumi di latte fresco hanno subito una riduzione di circa il 30% bilanciata, solo in parte, da un aumento delle vendite di latte UHT (prodotto comunque a minor marginalità).

I prodotti lattiero-caseari trentini commercializzati dal Concast Trentingrana (ai cui caseifici associati viene conferito circa l'80% del latte prodotto in Trenti-



Foto archivio Concast

no) sono di fascia premium grazie alla materia prima esclusivamente locale, al divieto di utilizzare mangimi contenenti OGM e insilati, ai metodi di produzione artigianali, e in generale alla genuinità data dall'ambiente salubre della montagna.

Questa premessa è importante perché il posizionamento dei nostri prodotti ha un duplice risvolto, nella situazione post-Covid 19 che stiamo per affrontare. Mi sento infatti di porre l'accento su due fattori che caratterizzeranno, e in parte hanno già iniziato a caratterizzare, la domanda da parte dei consumatori.

Da un lato le emergenze sanitarie che si sono ripetute negli ultimi anni, dalla cosiddetta *mucca pazza all'avaria*, e ancora più appunto il Covid-19 che ha colpito l'uomo in maniera pandemica, hanno contribuito ad aumentare il livello di attenzione dei consumatori per la qualità e l'origine dei prodotti che portano in tavola. Le circostanze vissute negli scorsi mesi hanno contribuito in maniera significativa all'educazione alimentare delle persone e al conseguente orientamento verso prodotti garantiti e di qualità, come lo sono i nostri.

D'altro canto, vi è però l'innegabile ro-

vescio della medaglia: l'erosione della capacità di acquisto in atto nel nostro Paese. Gli effetti della crisi economica continueranno a vedersi per mesi sui consumi degli italiani. E la spesa alimentare è quella che registra per prima questo cambiamento, in particolare sui prodotti di fascia medio-alta. Tuttavia ciò non riguarda i consumatori in maniera generalizzata; peculiarità di questo momento storico è che si sta creando un vero e proprio food social gap tra chi ha continuato e continua a lavorare percependo un salario (e può quindi continuare ad alimentarsi come prima o meglio) e chi è in cassa integrazione, o ha perso il lavoro.

In conclusione, è fondamentale continuare a promuovere i prodotti lattiero-caseari trentini, impegnandosi sul fronte della comunicazione evidenziandone i tratti qualitativi e distintivi; tuttavia i prossimi mesi saranno caratterizzati da una situazione macroeconomica difficile, con la quale dovremo fare i conti e che auspichiamo possa migliorare nel minor tempo possibile, anche grazie a interventi mirati da parte dell'amministrazione pubblica a livello locale, nazionale e comunitario.

LATTE TRENTO

Un confronto con Sergio Paoli, direttore di Latte Trento

Le vicende legate al virus hanno letteralmente rivoluzionato tutti i settori e anche quello lattiero-caseario ha chiaramente risentito in modo drastico del blocco totale delle attività economiche.

Le vendite di alcuni prodotti sono calate a picco soprattutto per il latte fresco, la panna e i formaggi freschi e nostrani.

Per quanto riguarda le vendite di latte UHT e di yogurt, invece, abbiamo rilevato all'inizio dell'emergenza una crescita molto elevata, per poi al contrario registrare una drastica discesa fino a valori

addirittura inferiori ai consumi consolidati.

Ora ci troviamo nella fase di riapertura e di ripresa delle attività che però vede tanta paura accompagnare le persone a riprendersi le vecchie abitudini. Inoltre le libertà sono condizionate dalla distanza sociale che non permette di ritornare alla normale serenità.

Dopo un periodo di speculazione sui prezzi e aver raggiunto valori sotto costo e da sfruttamento, adesso notiamo qualche segnale di risalita per la panna il burro e il latte spot.

Il futuro probabilmente vedrà la richiesta di mono porzioni già preparate o di pezzi di formaggio già confezionati che non hanno bisogno di taglio al banco, inoltre i consumi prevediamo faticeranno a tornare a livelli ante crisi in tempi brevi.

La nostra filosofia punterà sull'aumento del benessere animale, sulle filiere corte e certificate con l'utilizzo di parametri qualità innovativi che premieranno il legame con il territorio, l'ambiente, la salubrità e l'assenza di trattamenti.



CANTINE FERRARI

Intervista a Marcello Lunelli

Proprio adesso che è stato dato il via libera alla cittadella dello spumante e del vino (e ricordiamo che è aperta la ricerca del nome) il settore vive la fase epidemica che ci accompagna da qualche mese. Quindi è inevitabile chiedere, quali sono stati gli effetti del virus sugli spumanti?

Noi abbiamo registrato una tenuta nei supermercati, pur verificando una flessione delle bottiglie di metodo classico, mentre per quel che riguarda il settore bar e ristorazione la chiusura ha bloccato di fatto le vendite.

A suo avviso cosa diventerà permanente nei comportamenti dei consumatori?

In termini generali credo che tutti torneranno volentieri ad una vita sociale ampia, variegata e in quel contesto il nostro prodotto è un elemento che tornerà ad avere un ruolo importante. Credo altresì che muteranno alcuni collari, primo fra tutti dopo questa esperienza i consumatori saranno molto più attenti a quei prodotti che garantiscono

qualità e rispetto dell'ambiente.

Questo ragionamento ci porta verso una questione irrisolta del sistema Trentino: la scarsa consapevolezza sociale dell'importanza dell'agricoltura e dell'agroindustria per la costruzione della ricchezza della nostra provincia. Senza agricoltura non c'è quell'ambiente che poi diventa l'asso nella manica per lo sviluppo turistico, ma è ancora diffusa la convinzione che lavorare la terra sia un sorta di hobby.

È un dato che registro anch'io e provo a dare una risposta. Certamente c'è una responsabilità di noi produttori perché non siamo stati capaci di sollecitare la crescita culturale della società e una più evidente presa d'atto del valore del comparto.

Una parte di responsabilità sta sulle spalle della politica che ha speso tante parole, senza poi passare ai fatti. Vogliamo parlare di qualità Trentino: e allora dove sono i protocolli che la garantiscono?

E lo stesso turismo è misurato solo con

i numeri senza riflettere a sufficienza sulle scelte che il turista fa quando fa le vacanze a casa nostra. Con che tipo di qualità impatta, siamo capaci di trovare nuovi stimoli per conquistare i nostri ospiti? Soprattutto perché noi siamo destinati a perdere le battaglie sul numero, e dobbiamo farci valere con le nostre qualità. E non possiamo, per usare le parole di papa Francesco, continuare a pensare che si possa vivere sani in un pianeta malato.

Rimaniamo in tema e Le chiedo una riflessione sulla proposta di legge (con raccolta di firme) sul biologico.

Credo che la politica debba guardare con attenzione a questo evento perché è chiaro che si tratta di un'utopia, ma come tutte le utopie indica percorsi nuovi, un cambio di paradigma non più rinviabile, perché quel che abbiamo visto in questi mesi ci dice che percorrevamo una strada sbagliata.

Ora dobbiamo voltare pagina e farci carico delle obiettive difficoltà che incontreremo all'inizio del nuovo percorso.



PASSA AL RICARICABILE, OGGI TI CONVIENE!

VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI MIGLIORI
APPARECCHI ACUSTICI **RICARICABILI**
AD UN' **OFFERTA SPECIALE**.

SICURI: non resterai più senza carica quando serve

COMODI: nell'elegante caricabatterie sai sempre dove trovarli

PRATICI: non devi più chiedere aiuto per cambiare le batterie

CONVENIENTI: più di 100 euro all'anno di risparmio sulle batterie



CARICABATTERIE
~~**200€**~~
GRATIS!
per le prime 200 persone



telefono 0461 913320
www.acusticatrentina.com

 **ACUSTICA TRENTINA**
innanzitutto persone

oltre
40 anni
al servizio
del tuo
udito

Cia alle Regioni, agricoltura sia protagonista delle sfide Ue

Videoconferenza con assessori regionali su ruolo Green Deal, F2F e Next Generation Eu



a cura dell'ufficio comunicazione di Cia-Agricoltori Italiani

L'agricoltura italiana sia protagonista delle nuove sfide lanciate dall'Europa con il *Green Deal*, la strategia *Farm to Fork* e il *Next generation Eu plan*. Le Regioni diventino centrali nella gestione di questo processo virtuoso per condurre il Paese fuori dall'emergenza Covid anche in chiave sostenibile. Così esorta Cia-Agricoltori Italiani rivolgendosi agli assessori regionali all'agricoltura, incontrati il 3 giugno scorso, nel corso della videoconferenza dal titolo *"La sfida della sostenibilità ambientale nell'emergenza Covid-19. Politiche europee, territori e sistemi produttivi"*. Hanno partecipato, con il presidente nazionale Scanavino e i presidenti Cia regionali, gli assessori all'Agricoltura delle Regioni Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, nonché Giulia Zanotelli assessore all'Agricoltura della Provincia autonoma di Trento.

Per Cia, il livello regionale è, in questa fase, strategico al pari del governo nazionale e ancor più incarna l'interlocutore ideale per calare alle realtà territoriali gli obiettivi e le risorse della transizione verde europea. In particolare, il tema della sostenibilità ambientale, già caro a Cia, è diventato prioritario di fronte agli effetti del lockdown, con il blocco delle attività di forestazione e manutenzione del verde da una parte, e il proliferare della fauna selvatica, con crescita ulteriore dei danni per le attività agricole, dall'altra. Scenario tale, secondo Cia, da richiedere a tutti, soprattutto alle Regioni, una rinnovata riflessione sul ruolo delle aree rurali e dei suoi agricoltori.

Al centro del confronto ci sono gli impegni e le opportunità targate Ue, prossime azioni da intraprendere con chiarezza e

tempestività, a partire dalla strada obbligata tracciata dal *Green Deal* per un'Europa a neutralità climatica entro il 2050 e affiancata dalle strategie *Biodiversità 2030* e *Farm to Fork*. Entrambe, guardano ad azioni significative e ambiziose per un equilibrio fra natura, sistemi alimentari e bio, come la riduzione dell'impatto ambientale e climatico della produzione animale.

Inoltre, segnala Cia, il *Next generation EU plan* stanziava risorse aggiuntive importanti, pari a 15 miliardi, per lo sviluppo rurale Ue all'interno del prossimo quadro finanziario pluriennale.

"In questo quadro, senza dimenticare l'appuntamento con la riforma della Pac - ha dichiarato il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino - le Regioni saranno chiamate a giocare un ruolo chiave e dovranno avere la capacità di cogliere nella sfida una grande opportunità di crescita".

"Abbiamo chiesto al governo di accelerare su un solido e credibile piano di riforme per accedere alle risorse messe a disposizione dall'Europa per il rilancio

post Covid-19 - ha concluso Scanavino. A noi, insieme con le istituzioni regionali, spetta il compito di condurre il Paese verso una nuova consapevolezza, quella che vede il settore agro-alimentare produttore non solo di beni alimentari, ma anche, sempre più, di servizi ecosistemici, indispensabili per la transizione verso lo sviluppo sostenibile".

Gli assessori presenti hanno espresso alcune considerazioni e preoccupazioni. Fra i temi affrontati si è ricordata l'importanza dell'agricoltura per la cura del paesaggio e il turismo, e la necessità di una condivisione ampia fra istituzioni e corpi intermedi, evitando approcci ideologici e rigidi. In molti hanno poi condiviso la segnalazione dei danni arrecati dalla fauna selvatica all'agricoltura. In particolare, Giulia Zanotelli ha richiamato l'attenzione sulla necessità che l'impianto comunitario abbia una sostenibilità economica anche alla luce del necessario ricambio generazionale.

Tutti gli assessori regionali si sono resi disponibili a nuovi incontri sui temi dei nuovi orientamenti dell'esecutivo europeo.



Agricoltura: le prospettive in Trentino



di **Giulia Zanutelli**, assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia autonoma di Trento

Durante la pandemia, l'attività agricola non si è fermata, garantendo un servizio essenziale per la collettività.

Tuttavia, non per tutto il comparto primario è stato possibile assicurare continuità alle attività; florovivaismo, agriturismo, piccole cantine e le aziende agricole legate maggiormente al canale Ho.re.ca hanno subito gli effetti negativi dovuti alla fase di lockdown con gravi perdite di fatturato.

Oltre agli interventi previsti dalla Giunta provinciale, tra i quali il contributo a fondo perduto, la Provincia autonoma di Trento ha messo in atto una campagna promozionale volta a sensibilizzare i cittadini all'acquisto di prodotti trentini (#lamiaterranonsiferma), rimarcando così ulteriormente quanto l'agricoltura sia importante per il nostro territorio e quanto lavoro vi sia dietro il prodotto che noi consumiamo. Una promozione che continuerà grazie alla nuova campagna che partirà dalla GDO per arrivare al mondo del turismo, con l'obiettivo ambizioso di includere tutti i mondi economici trentini creando così una promozione di sistema che possa offrire a residenti e turisti una panoramica rispetto all'offerta presente in Provincia.

Fin da inizio legislatura, sia con uno spirito volto all'innovazione sia per far fronte alla riduzione delle risorse economiche nei bilanci pubblici, ci si è posti come obiettivo la creazione di strumenti alternativi a quelli previsti nella legge provinciale 4/2003 e nel PSR. Ciò si è raggiunto con la previsione di un fondo per lo sviluppo dell'agricoltura trentina attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, quale strumento per concorrere, in particolare, allo sviluppo e all'innovazione di processo e di prodotto.



Sul fronte del ricambio generazionale, si è istituito il Tavolo Agriyoung (nel quale siedono i giovani agricoltori trentini) per affrontare tematiche riguardanti non soltanto la nuova programmazione ma anche l'accesso e il sostegno al credito, la comunicazione, l'affiancamento di tutor aziendali e la banca della terra. I contenuti dei vari incontri, svolti con il supporto dei Dirigenti e funzionari del Dipartimento Agricoltura, Foreste e difesa del suolo, saranno oggetto di una delibera di Giunta che verrà approvata nelle prossime settimane.

Salvaguardare e valorizzare le aziende agricole trentine, significa inoltre mettere in atto politiche volte a contrastare lo spopolamento delle valli, garantendo sostenibilità economica, ambientale e sociale e puntando sempre più alla qualità delle produzioni, anche attraverso il sostegno a settori di nicchia e al connubio imprescindibile tra mondo agricolo e turistico.

Centrale, per il prossimo futuro, sarà anche il tema legato all'acqua, puntando sempre più alle nuove tecnologie

per garantire un'attenzione particolare al risparmio idrico e agli impianti tecnologicamente avanzati che sappiano rispondere contemporaneamente a più esigenze (irrigua, antibrina ad esempio).

La Fondazione Mach sarà - come già è stata in passato - un soggetto fondamentale in questo percorso grazie alla ricerca e alla formazione che potranno essere da supporto all'ulteriore sviluppo di professionalità e imprenditorialità oltre che al trasferimento tecnologico, con ricadute significative e importanti sul territorio trentino.

C'è bisogno di fare sistema, mettendo a fattor comune esigenze e strategie per assicurare all'agricoltura trentina un futuro, consapevoli che il territorio alpino del quale facciamo parte ha delle peculiarità da non perdere e, anzi, da valorizzare. Storia, tradizioni, spirito trentino, dedizione e sacrificio: un mix vincente per affrontare, con responsabilità da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti, le grandi sfide che ci attendono.

[notizie dall'europa]

Europa e agricoltura. Serve più ambizione

di **Herbert Dorfmann**, europarlamentare

La crisi da coronavirus ci ha ricordato, una volta di più, il ruolo centrale che il sistema agricolo europeo occupa nelle nostre vite. In marzo e aprile, quando la maggior parte delle attività produttive si è fermata, i nostri agricoltori hanno continuato a produrre e a fare in modo che gli scaffali di negozi e supermercati restassero pieni, nonostante le molteplici difficoltà che hanno dovuto affrontare.

Problemi di stoccaggio, di trasporto, di manodopera straniera insufficiente, di riduzione della clientela (principalmente a causa della chiusura di ristoranti e mercati): indipendentemente da tutto ciò, l'agricoltura europea ha retto il colpo ed è riuscita a garantire la sicurezza alimentare.

Per cercare d'aiutare il settore agricolo, la Commissione europea ha adottato una serie di misure, che vanno dalla creazione dei "corridoi verdi", all'inizio della crisi, per permettere a merci e lavoratori stagionali di muoversi nel continente, all'adozione di un pacchetto di misure eccezionali a fine aprile, che comprendono gli aiuti all'ammasso privato per i settori lattiero-caseario e delle carni, l'autorizzazione temporanea a organizzare autonomamente misure di mercato per i produttori dei settori maggiormente colpiti e flessibilità nell'attuazione dei programmi di sostegno del mercato. Inoltre, la Commissione ha proposto di permettere agli stati membri d'utilizzare i fondi ancora disponibili nello sviluppo rurale per indennizzare gli agricoltori e le piccole imprese agroalimentari, con importi rispettivamente fino a 5.000 e 50.000 euro.

Si tratta di misure che vanno nella giusta direzione, ma non basta. Servono più coraggio e inventiva! È quello che io e i miei colleghi della commissione agricoltura in



Parlamento europeo continuiamo a ripetere dall'inizio della crisi.

L'Unione europea è responsabile della politica agricola comune da decenni e, anche per questo, l'agricoltura è una delle politiche maggiormente gestite a livello europeo. Di conseguenza, ci si aspetta che l'Unione presti particolare attenzione a questo settore.

Con la presentazione del fondo per la ricostruzione "New Generation EU" da 750 miliardi di euro, lo scorso 27 maggio, la Commissione ha corretto parzialmente il tiro, prevedendo 15 miliardi di euro a favore dei programmi di sviluppo rurale. Ma, anche così, i conti non tornano. Questo perché, nonostante i 15 miliardi aggiuntivi, nella proposta della Commissione le risorse del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 dedicate alla politica agricola comune rimangono inferiori rispetto alla dotazione del QFP in corso.

Serve più ambizione, soprattutto in un momento in cui, nonostante la crisi, la Commissione ha lanciato la strategia Farm to Fork, che rischia di tradursi in una serie di impegni aggiuntivi per i nostri

agricoltori.

Per quanto riguarda la tutela ambientale, non metto in dubbio che ognuno debba fare la sua parte, ma a impegni maggiori devono corrispondere risorse maggiori. Sarò chiaro: in quanto coordinatore del Partito popolare europeo in commissione agricoltura, appoggerò nuovi impegni per gli agricoltori in materia di tutela ambientale solo a patto che i nostri contadini ricevano un contributo proporzionale allo sforzo che sarà loro richiesto.

Ritengo un grave errore politico della Commissione aver lanciato il dibattito sulla Farm to Fork in un momento in cui gli agricoltori stanno ancora facendo i conti con la crisi. Ora mi attendo che essa riesca almeno a formulare una proposta ponderata, che deve essere soprattutto finalizzata a migliorare l'approvvigionamento alimentare nel continente.

In Europa ci sono già molti agricoltori che lavorano in maniera rispettosa dell'ambiente. Dobbiamo sostenerli, non punirli. Questa è la posizione che continuerò a portare avanti in commissione agricoltura.

Strumenti concreti, semplificazione e rapidità

Le richieste delle imprenditrici trentine



di **Mara Baldo**, componente del Comitato per l'imprenditoria femminile e della Giunta Camerale

La preoccupazione per la grave situazione che le imprenditrici stanno attraversando a causa dell'emergenza sanitaria ha indotto il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF) ad inviare una lettera/appello alle istituzioni provinciali quali Giunta e Consiglio della CCIAA, Giunta e Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, Commissione Provinciale Pari Opportunità, ma anche alle Senatrici e Senatori e Deputate e Deputati della XVIII legislatura, rimarcando come le domande di aiuti (Bonus a fondo perduto provinciale per le aziende trentine colpite da pandemia e Bando Invitalia per il rimborso al 100% dei DPI acquistati tra marzo e maggio 2020) in pochi attimi abbiano esaurito tutte le risorse previste, escludendo tutte le richieste inviate in seguito. È stato evidenziato quanto sia sconveniente impegnare le aziende in una corsa al click day, senza adeguate garanzie di merito e trasparenza, in un momento in cui le imprenditrici e gli imprenditori hanno invece bisogno di sicurezza e solidarietà. Sono necessari criteri più giusti e di tutela per le aziende impegnate a mantenere l'occupazione e il sostegno del mondo del lavoro.

Siamo tutti sulla stessa barca, ma non possiamo permetterci di buttare a mare chi è meno veloce o meno fortunato; se vogliamo superare la tempesta dobbiamo remare insieme. Se non riusciamo a riorganizzare il mondo del lavoro in forma etica e solidale abbiamo perso non solo la democrazia ma anche la speranza di pace sociale e di un futuro sostenibile.

Hanno risposto al nostro appello in video-conferenza l'on. Emanuela Rossini, che dice "Per agire in modo efficace è necessario muoversi con rapidità e individuare con precisione i temi sui quali concentrare la nostra azione"; la sen.



Donatella Conzatti che ci ha illustrato la mozione che insieme a molte altre senatrici e senatori ha presentato in Senato, chiedendo al Governo di impegnarsi a sostenere le donne lavoratrici affinché non debbano abbandonare il lavoro, con misure urgenti e strumenti di programmazione concreti per la riorganizzazione del sistema scolastico ed i servizi alla famiglia e di cura (che in questo periodo hanno pesato in maniera importante sulle spalle delle donne). In questa mozione si chiede, per la prima volta in Italia, di adottare una "Strategia Nazionale per la parità di genere" al fine di colmare i persistenti divari di genere nel mondo del lavoro - a livello di retribuzioni, assistenza e pensioni - per sviluppare il pieno potenziale femminile nelle imprese, nella politica e nella società, nonché per conseguire un equilibrio di genere a livello decisionale e politico. Le componenti il Comitato Imprenditoria femminile si sono rivolte anche alle Consigliere provinciali spiegando loro la necessità di poter contare in tempi rapidi e senza inutili ostacoli burocratici, su importanti strumenti operativi tra cui:

- la riattivazione del Progetto Co-manager/ In tandem: servizio rivolto alle imprenditrici e professioniste che per esigenze di gravidanza, maternità o cura dei familiari scelgono di essere temporaneamente sostituite nel proprio ruolo;

- la proroga dei tempi di scadenza del bando di Trentino Sviluppo a sostegno dell'imprenditoria femminile e giovanile e l'attivazione di nuovi bandi;
- l'accesso al credito sfornato da inutili lungaggini burocratiche e fondato su procedure che permettano l'assegnazione dei fondi in tempi rapidi;
- l'assegnazione di incentivi a fondo perduto, svincolata dalla frenesia del click day e che tenga conto della reale necessità delle imprese che ne fanno richiesta;
- il ripristino dei servizi alla famiglia e la riapertura in sicurezza di asili nidi, scuole materne e centri estivi a cui affidare i figli.

Queste richieste sono state raccolte in una mozione a prima firma Sara Ferrari ma con l'appoggio di tutte le consigliere, presentata e discussa in aula giovedì 11 giugno 2020 e accolta all'unanimità con l'apprezzamento per il contributo dell'imprenditoria femminile. Speriamo non rimangano solo parole!

"Il nostro auspicio - conclude Claudia Gasperetti, Coordinatrice del CIF - è quello di poter assolvere al nostro compito primario che è di ordine consultivo e propositivo, e che prevede il costante dialogo con le istituzioni e i decisori politici per risolvere, in modo pratico e concreto, le necessità del sistema imprenditoriale femminile e garantirne lo sviluppo".

Interpoma Award, aperte le iscrizioni alla prima edizione del premio



a cura di Fiera Bolzano

L'Award, promosso da Fiera Bolzano nell'ambito di Interpoma - fiera internazionale dedicata al mondo della mela - punta a premiare progetti che hanno rivoluzionato il settore della mela e quest'anno, nello specifico, sarà dedicato alle novità nell'ambito dell'innovazione varietale.

Le candidature possono dunque riguardare un programma di breeding, una nuova varietà di mela o un progetto di marketing che, grazie alla sua qualità e al suo comprovato successo, è stato in grado di spingere in modo significativo nella direzione del rinnovamento della categoria o dato impulso al consumo

di mele.

I progetti verranno valutati da una giuria formata da diversi rappresentanti del settore, ognuno con una esperienza specifica nelle distinte categorie. Compito dei giurati sarà quello di raccogliere e analizzare le candidature pervenute e selezionare un unico progetto vincitore.

“Interpoma intende farsi portavoce dell'innovazione nel settore melicolo e ha scelto quindi di istituire un Premio per onorare le idee e i progetti rivoluzionari nell'ambito della coltivazione, conservazione e commercializzazione della mela in tutto il mondo”, spiega il presidente della giuria Michael Oberhu-

ber: “Con l'Interpoma Award premiamo progetti che hanno rivoluzionato l'industria della mela a livello globale. Tutti possono iscriversi al concorso e le candidature sono benvenute.”

Il bando e il modulo di adesione del concorso sono disponibili e scaricabili online sul sito di Interpoma, www.interpoma.it. Le iscrizioni sono già aperte e ci sarà tempo fino al 31 ottobre prossimo per inviare la propria candidatura in lingua inglese via email all'indirizzo interpoma@fierabolzano.it. L'esito dell'Award verrà comunicato da Fiera Bolzano direttamente al vincitore, che verrà premiato il 20 novembre durante Interpoma Congress.



Il colpo di fuoco batterico



di **Valeria Gualandri, Lodovico Delaiti, Nicola Andreatti, Christian Cainelli e Mattia Zaffoni** -
Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach

Il colpo di fuoco batterico è una malattia causata dal batterio *Erwinia amylovora*. Il nome colpo di fuoco deriva dalla sintomatologia che si osserva sulle piante colpite caratterizzata da foglie e germogli che appassiscono e arrossano dando alla pianta un aspetto bruciato, come colpito da una fiammata. Originaria degli Stati Uniti, è arrivata in Europa nel 1957 ed è stata individuata in Italia 33 anni dopo, su piante di pero situate in Puglia. Dall'estate del 1999 è presente in Alto Adige mentre in Trentino la storia del colpo di fuoco batterico è iniziata più tardi, nel 2003 con due casi di pero infetti, uno a Levico e uno a Mezzocorona. È considerata una delle più gravi e pericolose malattie infettive e per questo sottoposta all'obbligo sia di notifica che di lotta (D.M. 10 settembre 1999, n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica". Il colpo di fuoco batterico colpisce specie spontanee e coltivate appartenenti alla famiglia delle *Rosaceae Pomoideae*. Oltre al melo e al pero che sono gli ospiti suscettibili di maggiore interesse economico, sono 150 specie ospiti del batterio di cui la maggior parte ad interesse ornamentale. Di queste i generi ritenuti maggiormente sensibili alla malattia sono: Cotognastro, Piracanta, Biancospino, Nespolo, Sorbo, Cotogno, Cotogno del Giappone, Stranvesia o Fotinia, Nespolo giapponese, Pero corvino e Aronia. È pertanto una malattia di interesse non solo di coltivatori di melo e pero ma di chiunque possieda piante ospiti in orti, giardini o nel verde pubblico.

I sintomi possono manifestarsi su tutti gli organi aerei della pianta. Alla ripresa vegetativa i fiori rappresentano i punti di infezione principali e una volta infetti avvizziscono e disseccano. I giovani frutticini avvizziscono e anneriscono. Sui frutti più grandi possono fare la loro comparsa



Sintomo del colpo di fuoco



Colpo di fuoco monitoraggio

macchie idropiche di aspetto untuoso, poi brune a maturità, talvolta alonate di rosso che in seguito vanno incontro a disidratazione assumendo un aspetto cuoioso. L'intero germoglio a fiore o a legno colpito può imbrunire, annerire e ripiegarsi tipicamente a pastorale.

Sulle foglie il sintomo iniziale è l'annerimento della nervatura centrale, in seguito avvizzisce e dissecca. Possono annerire talvolta sino al picciolo e accartocciarsi assumendo un aspetto cuoioso. Caratteristica è la necrosi di forma triangolare che si rende visibile alla base della foglia in corrispondenza dell'attaccatura del picciolo.

Fiori, frutticini e foglie avvizziti ed anneriti rimangono saldamente attaccati al

ramo, spesso anche oltre la fine della stagione vegetativa.

È possibile osservare sulle parti infette della pianta gocce di essudato batterico, un liquido lattiginoso di colore inizialmente biancastro, poi ambrato, costituito da cellule vive del batterio.

Sulle branche e sul tronco possono comparire cancri corticali, aree con corteccia più scura, lievemente depresse, a superficie liscia, contorno irregolare, leggermente sopraelevato e percorse da fessurazioni. Asportando la corteccia si notano marcate striature rosso mattone. La manifestazione della malattia è il risultato dell'interazione di tre fattori: pianta ospite suscettibile, presenza del patogeno e condizioni meteorologiche favorevoli.

Il materiale vegetale infetto rappresenta la fonte di conservazione del batterio nello spazio e nel tempo. In condizioni ambientali favorevoli il batterio può entrare nella pianta per mezzo di aperture. Il fiore rappresenta la via preferenziale di ingresso e la fioritura è da ritenersi un momento critico e importante per la sua diffusione. È chiaro comunque che qualsiasi altra apertura come per esempio: ferite, microferite, punto di distacco delle foglie possono costituire una via di

penetrazione del batterio nella pianta. Nell'ambiente la sua diffusione è favorita da: vento, piogge, insetti, api e uccelli. L'uomo stesso può contribuire a trasportare il patogeno attraverso le operazioni colturali in particolare tagli e potature e indirettamente con gli aerosol dovuti a trattamenti fitosanitari.

Il batterio può sopravvivere anche a lungo, senza causare sintomi, sia sulle superfici degli organi della pianta che all'interno dei tessuti vascolari e in condizioni favorevoli dare origine alla malattia. Questo è importante perché anche il materiale di propagazione infetto ma senza sintomi visibili può avere un ruolo nella diffusione della malattia.

Umidità relativa superiore al 60% con temperature comprese tra i 15 e i 32°C associate anche a nebbia, pioggia, rugiada e grandine sono le condizioni meteorologiche favorevoli alla moltiplicazione del batterio e al processo di infezione.

I danni che questo batterio può causare sono molto seri e uno strumento fondamentale per il suo controllo sul territorio è un'azione mirata di sorveglianza e monitoraggio. La Provincia di Trento, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, al fine di rilevare tempestivamente eventuali casi sospetti di malattia, ha at-

tivato, fin dai primi anni 2000, un piano di monitoraggio del colpo di fuoco batterico nelle aree del territorio provinciale dove è concentrata la coltivazione del melo. Al monitoraggio è affiancata da sempre l'analisi di laboratorio allo scopo di consentire una diagnosi certa della malattia. Questa analisi si attiene a procedure ufficiali che prevedono l'isolamento diretto del batterio, la sua identificazione secondo tecniche microbiologiche classiche e una conferma di identità genetica grazie a tecniche di biologia molecolare.

Poiché questa malattia per sua natura può avere una diffusione ampia e di difficile contenimento, è necessario informare capillarmente ed intervenire senza indugio per anticipare ed arrestare la diffusione dell'infezione. Le visite periodiche nei frutteti sono fondamentali per controllare le piante e cercare i sintomi della malattia. Così come presentare attenzione e segnalare casi sospetti in aree ancora indenni.

Sia per agricoltori, che per cittadini proprietari di piante ospiti, in presenza di sintomi della batteriosi, è fatto obbligo di estirpo delle piante gravemente compromesse e asporto delle parti colpite dalla malattia tagliandole ad almeno 70 cm dal limite prossimale visibile del sin-

tomo. Le parti colpite una volta tagliate vanno raccolte in sacchi e distrutte al più presto bruciandole, senza la necessità di analisi batteriologiche di conferma. Gli attrezzi utilizzati per le operazioni di taglio e potatura vanno disinfettati (con ipoclorito di sodio o sali di ammonio quaternario), così come deve essere sterilizzato il vestiario utilizzato nell'ambito dell'intervento di pulizia.

La situazione attuale del contagio in Val Sugana (fine giugno) vede il batterio in continua espansione. I risultati del monitoraggio e delle analisi di laboratorio mostrano oltre all'avanzata nel territorio su melo e pero una crescita delle specie ornamentali trovate infette in giardini, airole, parchi e alberature. Biancospino, sorbo, nespolo giapponese, rosa, cotogno e cotognastro, sono le piante ornamentali attualmente trovate infette. Sono attualmente disponibili un volantino informativo e una pagina web dedicata (<https://fitoemergenze.fmach.it>) alle emergenze fitosanitarie disponibili per tutti i cittadini e le amministrazioni, allo scopo di informare capillarmente riguardo all'avanzare della malattia, i sintomi, le specie ospiti nonché le misure di prevenzione e contenimento che tutti siamo chiamati ad attuare.

Colpo di fuoco laboratorio diagnosi



COLPO DI FUOCO, DANNI COPERTI DA CO.DI.PR.A.

In relazione alla diffusione del batterio *Erwinia amylovora*, Co.Di.Pr.A. vuole evidenziare che ha attive due tipologie di strumenti a copertura dei danni causati da questa fitopatia a disposizione degli aderenti: il "Fondo mutualistico a copertura dei danni da fitopatie agli impianti produttivi" e il "Fondo mutualistico fitopatie vegetali".

"Il primo Fondo mutualistico attivato dal Consorzio - specifica Marica Sartori, direttore Co.Di.Pr.A. - copre il valore dell'impianto in caso di obbligo di estirpo totale o comunque di una porzione omogenea non inferiore a 2.000 metri quadri. Il secondo Fondo copre i danni al prodotto vegetale. Entrambi i fondi prevedono una soglia di accesso al risarcimento, pari ad una perdita di almeno il 30% del reddito ordinario per il primo Fondo (fitopatie impianti) e pari ad almeno il 30% del valore della produzione per il secondo. Quest'ultima soglia risulta indipendente dai danni causati da avversità atmosferiche e per questo meno raggiungibile, rispetto alla soglia del primo fondo. Infine la copertura per i danni da colpo di fuoco è limitata alle imprese che risultano aderenti ai rispettivi fondi già dal 2019 e che confermano l'adesione nel 2020".

Scopri gli Ecomusei del Trentino!

www.ecomusei.trentino.it
www.cultura.trentino.it



Nato per tutelare le tracce dell'attività mineraria medievale del monte Calisio, alle porte della città di Trento, **l'Ecomuseo Argentario** oggi si occupa di valorizzare le ricchezze del territorio spaziando dalle miniere alle bellezze naturalistiche quali l'Orrido di Pontealto a Trento e il Giardino dei Ciucioi a Lavis, le tracce della Grande Guerra gli antichi mestieri e i prodotti agricoli locali.

www.ecoargentario.it - FB EcomuseoArgentario



L'Ecomuseo del Lagorai "nell'antica giurisdizione di Castealto", lavora dal 2003 con la propria comunità per salvaguardare il patrimonio storico e paesaggistico locale promuovendo eventi ed escursioni, realizzando nuovi tracciati di visita e pubblicazioni per divulgare e condividere con un

pubblico sempre più ampio le ricchezze del territorio della Valsugana e del Lagorai.

www.ecomuseolagorai.eu
 FB EcomuseoLagorai



L'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda" si estende su un'area di particolare pregio ambientale e storico. Nel 2016 il territorio, già parte del Parco Adamello Brenta, ha ottenuto il riconoscimento Biosfera Unesco.

Costellato da antichi borghi, castelli, siti archeologici e da una ricca offerta di prodotti della terra e specialità gastronomiche.

www.dolomiti-garda.it
 FB EcomuseoDellaJudicaria



Marketing etico: un plus mordi e fuggi o una strategia?

 di **Emanuela Corradini**, Olab Marketing. Communication. Technology

Questo periodo post pandemia ha visto il crollo dei consumi tranne che per i prodotti alimentari quindi agricoli. Molti grandi marchi food & beverage hanno cambiato stile di comunicazione: la pausa ha lasciato spazio a messaggi ispirati al tema dell'etica, della sostenibilità, della responsabilità sociale.

Ma veramente siamo diventati tutti buoni?

Molti percepiscono questo come il solito camaleontico cambio di stile, la moda del momento. Essere etici è una scelta strategica che incide sulla vita dell'azienda e delle persone, su scelte produttive e, spesso, si è chiamati a dire di "no" a facili chimere. Assumere un atteggiamento etico significa pensare al proprio successo nel contesto della salvaguardia della collettività, lontano da atteggiamenti individualistici e conservativi.

Essere etici significa vivere in un paradosso?

Da un lato pensare all'interesse privato della propria azienda per arrivare a un miglioramento della propria condizione sociale. Dall'altro adottare comportamenti che lasciano al territorio e alla collettività una parte di ciò che potremmo guadagnare, perché, in questo modo, ne guadagniamo tutti, di più, ma indirettamente.

Essere etici è vivere pienamente nella logica del mercato, ma mitigarne gli eccessi. Essere imprenditori, prendere decisioni anche dolorose e dure, ma al contempo riflettere sulle ricadute sociali del nostro agire.

Quali sono i giusti principi etici?

Adottare elementi etici nello sviluppo del marketing significa produrre, trasformare, promuovere e vendere adottando in toto o in parte, i criteri di innovazione, salute e sicurezza, design, sostenibilità, responsabilità individuale e sociale, attenzione al territorio, rispetto dell'identità e biodiversità, tracciabilità di filiera, riduzione dello spreco, riciclo e recupero, impegno nel sociale, salvaguardia dell'ambiente, alimentazione



sostenibile, etica nella comunicazione.

I vantaggi?

Aumentare il valore percepito delle nostre produzioni, aumentare la bellezza del nostro mondo e la qualità della vita che è e diventerà sempre più una attrazione, un esempio, un modo per gratificare i nostri clienti e i turisti.

È un percorso che è possibile adottare in un crescendo. Se sei interessato info@o-lab.it Presidio Etico del TAA, Associazione Culturale Plana che dal 1977 si occupa di etica. www.associazioneplana.it.

Se ti ritieni etico candida la tua azienda o il tuo prodotto al premio Ethical | Etico Foodesign. Per leggere l'articolo completo www.fortemalia.it.



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab hanno firmato una convenzione che prevede uno SCONTO DEL 40% sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.

Ristrutturare casa gratis

 di **Andrea Callegari**, avvocato

È vero che il Decreto Legge denominato "Decreto Rilancio" prevede la possibilità di realizzare gratuitamente lavori di ristrutturazione? È vero. Vediamo come.

Il cosiddetto Ecobonus 110% è previsto per alcuni interventi di miglioramento energetico per le spese sostenute dall'1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021 (anche se già si parla di un possibile allungamento fino al 2022).

Quali sono i lavori che possono godere di detrazione fiscale al 110%?

1. Gli interventi di isolamento termico dell'involucro dell'edificio (cappotto termico) con un'incidenza superiore al 25% della superficie.
Detrazione massima euro 60.000 moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio.
2. Gli interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione degli impianti di riscaldamento esistenti con impianti centralizzati a condensazione, a pompa di calore, ibridi, geoter-



mici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, microcogenerazione. Detrazione massima euro 30.000 ugualmente moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio.

3. Gli interventi sugli edifici unifamiliari per la sostituzione degli impianti di riscaldamento esistenti con impianti a pompa di calore, ibridi, geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, di microcogenerazione. Detrazione massima euro 30.000.
4. Tutti gli altri interventi di efficientamento energetico previsti all'articolo 14 del Decreto-Legge n. 63/2013 (come ad esempio l'acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, di schermature solari...), a condizione che siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi descritti nei punti precedenti. Detrazione massima calcolata su un ammontare complessivo previsto dai limiti di spesa previsti per ciascun intervento.

110% è sempre necessario il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio, o il conseguimento della classe energetica più alta, da dimostrare mediante l'attestato di prestazione energetica.

Come diventano gratuiti i lavori?

Gli interventi possono essere effettuati gratis utilizzando queste possibilità:

1. Detrazione del 110% in 5 anni. Sarà in questo caso necessario anticipare i soldi per gli interventi per recuperarli in dichiarazione dei redditi in 5 anni.
2. Sconto in fattura anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi e da quest'ultimo recuperato sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari. In questo caso non si pagano i lavori ed è la ditta che "incassa" il credito di imposta.
3. Credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Anche in questo caso non si pagano i lavori e il credito di imposta è "comprato" dalla banca o da altro intermediario finanziario.

Quali ditte, quali banche e quali intermediari finanziari (forse le assicurazioni) e a quali condizioni saranno disponibili ad acquistare il credito di imposta non è ancora del tutto chiaro.

Per conoscere quali saranno le modalità di cessione del credito e per sapere se ci saranno dei costi che renderanno gli interventi non più del tutto "gratis" come annunciato bisogna attendere il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate la conversione in legge del Decreto Rilancio.

Certamente in ogni caso un grosso vantaggio economico ci sarà.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) i consulenti legali. In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

Per ottenere la detrazione fiscale del



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

STEYR
Un partner su cui contare.

**POSSIBILITÀ
DI CREDITO
D'IMPOSTA
PARI AL 40%
COME PREVISTO
DALLA LEGGE
DI BILANCIO
2020**



RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

4085 KOMPAKT

- ✓ Motore FPT, 4 cilindri - 86 Cv
- ✓ Common Rail, emmisionato STAGE III B
- ✓ nuova omologazione 2018 (MY18)
- ✓ Cambio meccanico
- ✓ Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- ✓ Doppia trazione a comando elettroidraulico
- ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- ✓ 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata
- ✓ Sedile passeggero omologato
- ✓ Botola trasparente, radio
- ✓ 4 zavorre anteriori
- ✓ Peso 3800 kg
- ✓ Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

A € 37.000,00 + IVA

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino

È TEMPO DI ICEF....

Anche quest'anno a partire dalla fine di luglio sarà possibile richiedere l'elaborazione della nuova dichiarazione ICEF. Sono richiesti i redditi e il patrimonio 2019,

Ormai da anni, l'Icef è necessaria per accedere alle tariffe agevolate per alcuni servizi pubblici e a vari tipi di contributi erogati dalla Provincia di Trento. Tra i più diffusi:

• **Assegno Unico Provinciale**

- **Tariffa mense scolastiche dalla materna alle superiori**
- **Tariffa prolungamento orario scuole dell'infanzia**
- **Tariffa asili nido**
- **Tariffa trasporto studenti dalla materna alle superiori**
- **Tariffa trasporto servizio Muoversi**
- **Buoni di servizio**
- **Assistenza odontoiatrica**
- **Richiesta alloggio Itea o contributo per il canone di locazione**
- **Verifica requisiti per il canone degli inquilini Itea**

L'indicatore ICEF tiene conto dei redditi di tutti i componenti del nucleo familiare, che nella maggior parte dei casi coincide con il nucleo anagrafico. Per ognuno di essi va esibita la documentazione reddituale e patrimoniale.

Ormai da qualche anno, per la riduzione delle tasse universitarie anche a Trento si utilizza l'indicatore Isee.

L'elenco completo della documentazione necessaria per entrambe le pratiche si può trovare presso i nostri uffici o sul nostro sito: www.cia.tn.it. L'elaborazione da parte del Caf è del tutto gratuita.

EBTA: NUOVO SERVIZIO DI RICERCA LAVORATORI

Il Comitato di Gestione di EBTA (Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura) ha ritenuto opportuno mettere a disposizione delle risorse dell'Ente per agevolare l'incontro della domanda/offerta di lavoro in questo momento di particolare incertezza. Dopo la firma dei protocolli con Agenzia del Lavoro, a seguito dei quali EBTA ha la possibilità di consultazione dei lavoratori resisi disponibili a lavorare in agricoltura mediante l'inserimento dei propri dati sul portale dell'Agenzia stessa, a partire da lunedì 15 giugno, per un periodo inizialmente limitato a 3 mesi, l'Ente inizierà l'attività di ricerca di lavoratori a fronte di precise richieste delle imprese.

Le imprese interessate, tramite richiesta da inviare esclusivamente per e-mail a: dauria.ebtaa.tn@gmail.com, potranno quindi richiedere anche la collaborazione di EBTA specificando quantomeno:

- il numero di lavoratori cercati
- il periodo in cui gli stessi necessitano
- il tipo di attività che saranno chiamati a svolgere
- il luogo presso cui tale attività sarà svolta
- la disponibilità o meno ad alloggiare in sicurezza gli stessi lavoratori

Tramite il contatto diretto con i lavoratori i cui requisiti soddisfano le richieste dell'impresa EBTA si impegnerà a fornire alla stessa un elenco di nominativi che spetterà poi all'impresa ricontattare per tutti gli adempimenti conseguenti.

Nella richiesta di collaborazione ad EBTA l'impresa dovrà inserire il seguente impegno:

"La sottoscritta impresa si impegna a comunicare tempestivamente ad EBTA le assunzioni e le successive cessazioni dei lavoratori da essa segnalati".

Ciò anche al fine di evitare successivi contatti con lavoratori che hanno già trovato una collocazione lavorativa.

Trattandosi di una attività nuova, della quale l'Ente non ha precedenti esperienze, si procederà ad affinare la stessa in funzione delle problematiche che si andranno certamente ad affrontare. Si confida in una fattiva collaborazione di tutti i soggetti coinvolti.



Credito d'imposta su beni strumentali nuovi



a cura dell'ufficio fiscale di CIA Trentino

La legge di Bilancio 2020 ha esteso, anche alle aziende agricole, i vantaggi che normali imprese in contabilità avevano per godere di un vantaggio fiscale sugli ammortamenti di nuovi beni strumentali. La discussione di tale opportunità era stata accantonata per dare spazio alle ben più pressanti ed urgenti notizie sulle misure d'emergenza anti Covid-19, ma ora è più che opportuno rivedere l'argomento.

I commi dal 185 e seguenti della L. 160/2019, cosiddetta Legge di Bilancio, prevedono un credito di imposta, in luogo dell'effettuazione del super/iper ammortamento per l'acquisto di beni strumentali, che permette alle aziende agricole un vantaggio fiscale che prima non era a loro appannaggio. Di seguito si elencano le principali caratteristiche del provvedimento:

- il credito di imposta spetta a tutti i

contribuenti indipendentemente dalla forma giuridica e dal tipo di determinazione del reddito, **ricomprendendo di fatto agricoltori** e soggetti in regime forfettario;

- è necessario che i contribuenti siano in regola con la normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e rispettino le norme in tema di versamenti di contributi assistenziali ed assicurativi;
- i beni oggetto dell'investimento devono:
 - essere nuovi o riguardare la stipula di nuovi contratti di leasing;
 - non essere ricompresi nell'art. 164 del TUIR (taxi ed auto per scuole guida);
 - non essere beni di cui all'allegato 3 della legge di stabilità del 2015 (condutture per industrie di imbottigliamento, ecc...);
 - essere soggetti ad un coefficiente di ammortamento superiore al 6,50% (si escludono quindi i fabbricati);

- essere acquistati nel corso del 2020 oppure fino al 30/06/2021 purché per il bene sia stato pagato un acconto pari almeno 20% entro il 31/12/2020 e si attesti che l'ordine è stato accettato dal fornitore sempre entro il 31/12/2020;
- essere localizzato nel territorio dello Stato;
- le tipologie di beni agevolabili sono tre:
 - **beni materiali Industria 4.0** previsti dall'allegato A della Legge di Bilancio 2017. Si tratta di beni ad elevato contenuto tecnologico e che presentano la caratteristica di essere interconnessi con un server o un computer con i quali vengono scambiate informazioni e dal quale possono provenire istruzioni e comandi per l'utilizzo. Nel comparto agricolo, a titolo esemplificativo, fanno parte robot per la gestione di stalle o macchinari a guida autonoma o teleguidati. In caso di acquisto di tali beni è necessaria perizia tecnica di un ingegnere o di un perito industriale che ne attesti l'interconnettività. **Non è nelle competenze di C.I.A. determinare tale caratteristica che potrebbe avere l'acquisto del bene, è una indicazione che deve essere fornita dal produttore piuttosto che dal distributore;**
 - **beni immateriali** previsti dall'allegato B della Legge di Bilancio 2017 (Industria 4.0);
 - **beni materiali "ordinari"** che non sono ricompresi negli allegati sopra citati. Es.: computer, trattori, attrezzatura varia, ecc...
- la misura del credito di imposta è pari:
 - al 40% del costo del bene per i beni materiali Industria 4.0 (per il leasing si fa riferimento al costo sostenuto dal locatore). La spesa massima ammissibile è pari a 2,5



milioni di Euro. Oltre tale soglia la percentuale del credito è ribassata al 20% e comunque il limite è fissato a 10 milioni di Euro;

- al 15% per i beni immateriali Industria 4.0 con 700.000 Euro di spesa ammissibile;
- 6% per i beni normali con un limite di spesa di 2 milioni di Euro.

La base di calcolo è il valore imponibile del bene, anche per gli agricoltori in regime speciale.

- il credito di imposta, come tale, è usufruibile solo in F24 in compensazione orizzontale dall'anno successivo alla contabilizzazione dell'acquisto in 5 quote costanti per i beni materiali ed in 3 per quelli immateriali;
- a livello burocratico è fatto obbligo di una comunicazione al Mi.S.E. di cui ancora non sono note né modello né istruzioni che può essere quindi effettuata in un momento successivo all'acquisto. Sulle fatture ed i documenti fiscali oltre che su tutta la documentazione inerente (es. contabili di bonifici, contratti) devono essere riportati i riferimenti alla normativa in esame. Una possibile dicitura potrebbe essere "beni agevolabili ex art.1 c. 185 e ss. Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019)";
- per le società di persone che, salvo casi particolari, non scontano tassazioni elevate è possibile attribuire il credito non goduto ai soci in proporzione alla loro quota. Così si è espressa l'Agenzia delle Entrate con

una risoluzione dello scorso marzo. In questa maniera, le società semplici agricole, potranno usare il credito dei beni strumentali sui soci, di fatto scavalcando i limiti imposti da un possibile difetto di capienza;

- il credito di imposta non pregiudica, per gli aventi diritto, la richiesta del rimborso Iva o l'accesso alla nuova Legge Sabatini;
- sebbene non risulti nulla di ufficiale il credito di imposta è altresì compatibile con il bando Isi-Inail ma solamente per un valore del bene non agevolato dalla legge. Quindi, a titolo esemplificativo, se un agricoltore acquista un attrezzatura del valore imponibile di 100.000 sul quale può vantare un credito tributario di 40.000, rateizzato in 5 anni, il valore che può richiedere tramite bando Isi-Inail è pari alla differenza di 60.000 Euro;
- il credito di imposta, non essendo considerato aiuto di stato, è altresì compatibile con i finanziamenti PSR messi a disposizione della PAT, ma si dovrà valutare caso per caso la situazione onde evitare di incorrere in problemi e/o sanzioni.

In ogni caso, il bene non può essere finanziato/agevolato più del suo valore totale (imponibile Iva).

Si rammenta che è **onere dell'acquirente accertarsi che il bene abbia i requisiti richiesti dalla legge, verifica, che data la specificità dell'argomento non può venire in alcun modo fatta o richiesta dagli uffici CIA.** Inoltre si ricorda che prima della fruizione del credito

di imposta dovrà essere fornita ai nostri uffici copia della perizia **ove risulti chiaramente che il bene è agevolabile secondo i termini di legge.**

Per concludere, visto che ancora l'Agenzia delle Entrate non ha chiarito l'eventuale riporto del credito non utilizzato in un anno agli anni successivi, prudenzialmente dobbiamo ritenere che esso non possa venire recuperato.

I nostri uffici fiscali sono a disposizione per i chiarimenti del caso e per il servizio di valutazione della capienza del credito.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **MARIO DEVIGILI**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **CARMELA CHINI VED. DALLONA**

CONVENZIONI SOCI CIA 2020

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/vantaggi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV e TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO e PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI e CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>



Assunzioni raccolta 2020



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

SEGNALIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	• ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi)	
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S., l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente	
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda	
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al sesto grado (Decreto Cura Italia) Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.	
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
PERIODO DI PROVA	2 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
PAGA ORARIA LORDA	• ora ordinaria € 8,02 • ora straordinaria € 9,47 • ora festiva € 10,33	Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 42 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 10,60 per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,25 a carico del lavoratore	
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 3,00 per pernottamento	
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.	

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

Segnaliamo che è in vigore un accordo con l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento attraverso il quale è possibile entrare in contatto con persone disponibili a lavorare nelle aziende agricole. Per informazioni rivolgersi agli uffici ci paghe di Trento e Cles.

DURATA AUTORIZZAZIONI IMPIANTI VITICOLI IN SCADENZA NEL 2020

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2015 n. 12272 (articolo 6, comma 1), le autorizzazioni di nuovi impianti viticoli hanno validità di tre anni dalla data del rilascio.

Per effetto del COVID-19, la durata delle autorizzazioni dei nuovi impianti richieste nel 2017 e in scadenza nel 2020, è prorogata di un anno.

Per le stesse autorizzazioni in scadenza nel 2020, entro il 31 dicembre 2020 è possibile chiedere la rinuncia senza l'applicazione delle relative sanzioni.

RIDUZIONE LINEARE DEL VALORE DEI TITOLI 2019

Per la campagna 2019 è stato effettuato un taglio lineare di tutti i titoli, esclusi quelli assegnati dalla riserva nazionale nel 2019 pari al 1,77%.

Tale riduzione è stata determinata da :

- un taglio del 0,27% per garantire l'assegnazione dei titoli da riserva per le fattispecie giovane agricoltore e nuovo agricoltore, sempre garantite dai regolamenti comunitari;
- un taglio del 1,5% per garantire in parte le risorse per l'assegnazione dei titoli da riserva per le fattispecie abbandono terre e svantaggi specifici. Tale taglio del 1,5% è il massimo taglio applicabile da normativa.
- c'è poi un aumento lineare di tutti i titoli 2019 pari al 0,70% per cui il taglio definitivo si assesta sul 1,07%

DAR (RISERVA NAZIONALE) 2019

È stato calcolato il valore unitario/ettaro dei titoli dalla riserva nazionale 2019 ed è pari a **210,75 euro**.

Il valore della campagna 2018 era invece di 216,60 euro

In merito alle fattispecie C e D le risorse disponibili non erano sufficienti a coprire tutte le richieste, per tale motivo l'assegnazione è stata solo del **59,87%**:

PERCENTUALE PAGAMENTO GREENING 2019

Con la stessa circolare è stata determinata per la campagna 2019 la percentuale del pagamento greening che risulta pari a 51,75 % dei titoli.

CONTRIBUTI DANNI ALLA PRODUZIONI OLIVICOLE

Le aziende olivicole con una produzione media annua superiore ai 10 q.li, che nel 2019 hanno avuto una perdita di produzione maggiore del 50%, entro il 31 luglio 2020 possono presentare una domanda di contributo per la perdita di reddito.

APERTURA BANDI GAL ORIENTALE

Cinque sono le tipologie di bandi aperti a cui i soggetti interessati potranno presentare domanda di contributo **entro il 29 ottobre 2020**:

- Azione 1.1 "Interventi a sostegno della

formazione professionale e alle azioni di sviluppo locale", beneficiari enti di formazione accreditati, budget € 110.283,00;

- Azione 4.1 "Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali", beneficiarie imprese agricole, budget € 1.049.620,74;
- Azione 6.4-A "Diversificazione dell'attività delle imprese agricole", beneficiarie imprese agricole, budget € 485.607,91;
- Azione 6.4-B "Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", beneficiarie PMI non agricole, budget € 379.301,47;
- Azione 7.5 Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche - Operazione 19.3 (Cooperazione LEADER)

Le zone interessate al GAL sono quattro Comunità di Valle: la Comunità dell'Alta Valsugana Bersntol, della Valsugana e Tesino, del Primiero e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Per la presentazione delle domande tramite i nostri uffici, le aziende interessate devono presentarsi con tutta la documentazione necessaria entro e non oltre il 15 ottobre 2020

ACCOPPIATI DOMANDA PRIMO PILASTRO 2019

Con circolare AGEA 37174.2020 del primo giugno 2020 è stato stabilito il valore degli accoppiati 2019, i valori sono simili a quelli del 2018.

Sotto riportati i valori di quelli principalmente chiesti in Trentino:



	IMPORTO UNITARIO 2015 (€)	IMPORTO UNITARIO 2016 (€)	IMPORTO UNITARIO 2017 (€)	IMPORTO UNITARIO 2018 (€)	IMPORTO UNITARIO 2019 (€)
Vacche da latte base	87,31	79,92	79,67	78,11	71,81
Vacche da latte montagna	42,12	78,35	60,99	68,88	162,44
Vacche a duplice attitudine	206,00	136,35	111,17	124,66	121,87
Capi macellati sopra i 6 mesi	53,53	33,84	36,72	42,35	40,72
Capi macellati sopra i 12 mesi	69,59	73,19	67,52	60,16	60,26



Corso per assistente turismo equestre



a cura dell'ufficio formazione di CIA Trentino

CIA-Agricoltori Italiani del Trentino crede da sempre nelle collaborazioni e sicuramente l'ambito formativo, gestito e promosso dal proprio ente accreditato - Agrivede CIA srl, è la riprova che questa è la strada giusta da percorrere.

Venerdì 19 giugno ha preso avvio il **CORSO PER ASSISTENTE TURISMO EQUESTRE** funzionale all'esame di abilitazione alla professione erogato dal Servizio Turismo della Provincia Autonoma di Trento.

Un corso progettato e realizzato grazie alla collaborazione con **l'Associazione Turismo Equestre del Trentino Orientale**, grazie anche alla disponibilità del Centro Ippico De Bellat - Amici del Cavallo.

L'iniziativa, per la quale si è richiesto un contributo al **GAL Trentino Orientale** (PSR - Misura 19, Azione 1.1), risponde ad un fabbisogno concreto, nato dal basso, rappresentato dal desiderio e dalla necessità di prepararsi all'esame di abilitazione professionale svolto dal Servizio



Turismo della PAT.

Una ventina le persone iscritte, titolari o collaboratori famigliari di aziende agricole e persone che già collaborano con maneggi, che hanno partecipato sia a lezioni pratiche al Centro Ippico De Bellat su equitazione, mascalcia, escursioni,

primo soccorso, sia a lezioni teoriche in video conferenza su aspetti veterinari e organizzazione turistica (in totale 48 ore). Adesso attendiamo di sapere come andrà l'esame di abilitazione... in bocca al lupo a tutti i corsisti!



Proposta acquisto e preliminare di compravendita



di **Stefano Gasperi**, ufficio contratti e successioni CIA Trentino

Preliminare di compravendita e proposta di acquisto sono due atti di natura diversa che possono essere confusi o erroneamente accomunati per il fatto che precedono ambedue l'atto di compravendita.

Gioverà pertanto fare chiarezza sull'argomento descrivendo le caratteristiche proprie di ogni atto allo scopo di capire le differenze e, conseguentemente, dar modo di evitare errori che possono avere ripercussioni importanti per i contraenti.

Il **contratto preliminare di compravendita** è un accordo bilaterale (accettato e sottoscritto sia dalla parte venditrice che da quella acquirente) che impegna i contraenti con effetto obbligatorio. Obbliga cioè le due parti che lo hanno sottoscritto ad addivenire ad un successivo atto di trasferimento (il rogito notarile e la trascrizione all'ufficio tavolare dello stesso) che è quello che concretizza, rende realmente effettivi gli intendimenti pattuiti

(ad es. il bene passa di proprietà).

È questo un contratto pienamente valido in quanto contiene tutti gli elementi essenziali che connoteranno il successivo contratto di compravendita stipulato in sede notarile, tra cui le generalità delle parti, l'individuazione del bene oggetto di compravendita, la determinazione del prezzo e delle modalità di pagamento compreso l'eventuale (e opportuno) versamento di una caparra confirmatoria, il termine entro cui dovrà essere stipulato il contratto definitivo ed altri eventuali.

Ne consegue che la fronte dell'inadempimento di una delle parti, l'altra potrà legittimamente trattenere la caparra già versata (promissario acquirente inadempiente) o dovrà versare il doppio della caparra corrisposta (promittente venditore inadempiente).

La **proposta di acquisto** è invece un atto unilaterale con cui ci si impegna ad acquistare un bene ad un determinato prezzo.

Questa proposta non vincola il venditore che, se e fino a quando non decide di accettarla, rimane libero di vagliare altre offerte o di soprassedere alla vendita.

La proposta di acquisto è normalmente accompagnata dal versamento di una caparra confirmatoria avente lo scopo di avvalorare la proposta stessa di acquisto e, se accompagnata dall'impegno di non ritirare la proposta per un definito lasso di tempo, da origine ad una proposta di acquisto irrevocabile (entro quel tempo) che non decade anche se revocata e nemmeno nell'eventualità della sopravvenuta morte o incapacità del proponente (salvo esplicita indicazione contraria o che la natura dell'affare o altro lo escludano).

Se la proposta di acquisto viene accettata dal venditore, la stessa si tramuta automaticamente in un preliminare di compravendita con effetti vincolanti per entrambe le parti.

SUCCESSIONI E CONTRATTI D'AFFITTO NEL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Redigere un contratto di affitto agrario o di locazione, inoltrare una denuncia di successione sono attività che non possono essere rimandate a oltranza perché comportano blocchi di attività professionale, impossibilità di accesso ad interventi finanziari, impossibilità ad accedere a risorse spesso indispensabili.

Per questo l'Ufficio Contratti e successioni del CIA del Trentino propone l'effettuazione dei servizi tramite i mezzi di comunicazione di comune accessibilità: telefono, e-mail, Whatsapp.

Telefona al fisso 0461/1730454 o al mobile 3407403619 o manda una e-mail a stefano.gasperi@cia.tn.it per esporre la tua necessità (cosa mi serve e come posso essere contatto). Sarai richiamato, ci spiegheremo a voce, ti indicheremo cosa ci necessita e come potrai farcelo avere. In breve risolveremo.



Donne in agricoltura

Un ruolo sempre più importante nel settore primario, un impegno quotidiano che non si è di certo fermato di fronte all'emergenza Covid-19



di Chiara, Giorgia e Martina



Riportiamo uno stralcio del nostro articolo pubblicato sul periodico "Terra Trentina"

La donna, in agricoltura, ha sempre offerto un suo contributo molto importante, rivestendo spesso ruoli fondamentali all'interno del sistema contadino di ogni latitudine. Fino a qualche decennio fa, però, non era considerato un lavoro "in prima linea" come capita invece oggi, dove troviamo donne ufficialmente a guida delle loro realtà, imprenditrici e titolari delle loro aziende alle quali danno volto, mente e cuore.

Le imprenditrici agricole tendono a portare nelle loro aziende quelle attitudini che caratterizzano la gestione femminile in ogni campo. Spesso le donne agricoltrici sono particolarmente attente al rispetto dell'ambiente in cui operano, insieme alle loro famiglie e molte scelgono la strada del biologico; raramente si occupano di un solo settore di produzione, preferendo la diversificazione attraverso attività connesse quali ospitalità, ristorazione e didattica. Infine, è indubbiamente forte nelle donne l'attitudine a fare rete, a organizzarsi in gruppi e associazioni.



Con questo spirito è nata anche qui in Trentino l'Associazione Donne in Campo: componente di CIA - Agricoltori Italiani, è presente su tutto il territorio italiano con gruppi attivi di imprenditrici, per sostenere e promuovere le attività delle socie attraverso occasioni di divulgazione, mercati, laboratori didattici, mostre e molto altro. Così infatti suona lo slogan della nostra associazione: "Coltiviamo relazioni, tramandiamo saperi, cresciamo insieme".

Coltiviamo relazioni: l'obiettivo è quello di riavvicinare la comunità alla campagna, far conoscere gli innumerevoli vantaggi della "filiera corta" e la bontà genuina dei prodotti del nostro prezioso territorio, rivitalizzando il rapporto diretto tra cittadini e agricoltori.

Tramandiamo saperi: sono quelli delle nostre tradizioni contadine quali la produzione, la trasformazione e la conservazione dei prodotti agricoli, l'allevamento, la realizzazione di manufatti artigianali.

Cresciamo insieme: stiamo imparando che le scelte e i comportamenti di tutti possono davvero fare la differenza. Aiutarsi, trasmettere conoscenze, condividere esperienze per il benessere di tutti, deve essere un imperativo sociale.

Il momento critico che stiamo vivendo ne è un esempio fortissimo e ormai abbiamo capito che, per superarlo, tutti siamo

importanti: medici, infermieri, politici, cittadini... e, naturalmente, agricoltori.

Il nostro – non a caso – è definito settore primario: produciamo cibo, un bene di cui tutti abbiamo quotidiana necessità. Indipendentemente dalle circostanze e dalle difficoltà che viviamo, noi agricoltori e agricoltrici lavoriamo per dare a tutti, ogni giorno, ciò che serve per vivere.

Per i consumatori, ai quali chiediamo di sostenere l'agricoltura locale e nazionale, è fondamentale poter conoscere chi produce il proprio cibo, sapere come viene realizzato, avere gli strumenti per assicurarsi che sia sano e nutriente, sapendogli riconoscere il giusto valore.

E il nostro compito è rafforzare questa consapevolezza.





I guadagni si sono fermati alla GDO



di **Nicola del Monte, Andrea Recchia, Riccardo Fiamozzi**, AGIA Trentino

La quarantena e l'emergenza Coronavirus hanno costretto gli italiani a casa. Oltre alle innegabili difficoltà, c'è stata anche una riscoperta in molti casi del piacere di cucinare, di stare in famiglia, di dedicare del tempo alla preparazione di prelibatezze per il palato: la pasta fatta in casa, preparazioni lunghe ma gustose, torte e dolci, e molto altro. Le persone hanno prestato di nuovo attenzione alle materie prime, alla qualità dei prodotti. Nonostante le difficoltà e la crisi economica, si è allargata la fascia di consumatori italiani disposta a spendere qualcosa di più per i prodotti alimentari sostenibili (+29% secondo indagine Altroconsumo). Di conseguenza gli introiti nel settore dell'alimentare sono aumentati. Purtroppo però quasi tutti i guadagni si sono fermati alla GDO: i produttori hanno visto aumentare i propri profitti solo minimamente, nonostante la qualità dei loro prodotti e nonostante i prezzi dei beni alimentari siano cresciuti del +2,4% (fonte Istat - analisi prezzi al consumo maggio 2020).

Questa situazione si è manifestata anche in Trentino: la stampa ha registrato un aumento dei prezzi del settore alimentare, perfino superiore alla media nazionale, ma i produttori trentini non hanno visto un corrispettivo adeguamento.

Molte piccole aziende trentine si sono adoperate in autonomia per le consegne a domicilio, nonostante i necessari costi aggiuntivi. Non sempre è stato facile far capire ai clienti che la consegna è un co-

sto, tuttavia.

Con il tramite della GDO la situazione non è andata certo meglio. L'aumento del riconoscimento al produttore primario è venuto a mancare adducendo come motivazione l'emergenza Covid-19. Abbiamo assistito ad una speculazione: mentre al produttore si bloccavano gli aumenti, sugli scaffali i prodotti avevano un prezzo più alto.

Oltretutto, durante l'emergenza, ai produttori è stato detto di contenere il più possibile la produzione in previsione di un calo della domanda generale, mentre

gli scaffali dei supermercati venivano riforniti anche con prodotti non italiani.

Bisogna prestare attenzione al tema del rapporto tra produttori e distribuzione organizzata. Rileviamo la pratica ancora comune dell'asta aperta: si coinvolgono diverse cooperative e consorzi di prodotto e l'offerta più bassa diventa la base d'asta al ribasso per una nuova tornata di offerte alla GDO.

Il mondo agricolo deve tornare ad occuparsi anche di questo tema, perché a lungo andare ne andrà del futuro di tutte le aziende agricole.



Le ricette dei soci

Ravioli di segale con verza e ricotta affumicata

Tempo di preparazione: 45-50 minuti

INGREDIENTI

per la pasta:

400 g farina bianca
100 g farina di segale
2 uova
2 patate medie cotte e schiacciate
50 g acqua
2 cucchiaini olio d'oliva
sale q.b.

per il ripieno:

1 Kg di verze cotte e strizzate
1 porro piccolo
50 g di ricotta affumicata
50 g di formaggio di malga stagionato
100 g di formaggio grana
sale q.b.



Procedimento

Disporre la farina in una ciotola, aggiungere le uova, poi le patate, l'acqua, il sale e due cucchiaini di olio d'oliva. Impastare molto bene finché la pasta ha assorbito tutta la farina. Avvolgere l'impasto nella pellicola trasparente e lasciarla riposare per circa 30 minuti: nel frattempo preparare il ripieno dei ravioli. Cuocere le verze e strizzarle bene. In una pentola imbiondire il porro tagliato sottile ed insaporire con sale e pepe. Aggiungere le verze e mescolare, regolando la salatura. Quando le verze sono ben amalgamate, incorporare la ricotta affumicata, il formaggio di malga stagionato ed il grana grattugiato. Lasciar raffreddare il composto. Preparare le sfoglie per i ravioli con l'utilizzo della macchina per la pasta. Prelevare a piccole quantità la pasta e passarla attraverso i rulli, prima con poca apertura fino ad arrivare ad una sfoglia media. La pasta va fatta passare alcune volte, e per i ravioli non deve essere finissima: consiglio di fermarsi alla penultima tacca della ghiera di regolazione della macchina. Distribuire un cucchiaino di ripieno sulla striscia di sfoglia ad una distanza di circa 6-7 cm l'uno dall'altro, quindi chiudere la striscia a libro, pressando la pasta e tagliandola con la rotella ondulata. Fare pressione con le dita per far fuoriuscire l'aria in eccesso dai ravioli così saranno sigillati e pronti per la cottura; attenzione a non bucare l'impasto per evitare la rottura dei ravioli. Portare a ebollizione dell'acqua salata e aggiungere delicatamente i ravioli: sono cotti quando vengono a galla. Usando una schiumarola raccogliere i ravioli ed adagiarli su un piatto piano. Cospargere generosamente con burro fuso, salvia e formaggio grana. Buon appetito!



MALGA STRAMAILO

La Malga Stramaiole si trova a 1680 metri di altitudine sull'Altopiano di Pinè, nel comune di Bedollo. Recentemente ristrutturata, comprende 8 stanze dotate di bagno ed una sala da pranzo per più di 50 posti. Nelle giornate estive è anche possibile mangiare sulla splendida terrazza con vista sulle montagne del Trentino orientale.

Un luogo ideale per chi decide di passare una giornata a contatto con la natura e agli animali in alpeggio. La cucina, che propone ricette trentine, utilizza prevalentemente i prodotti dell'azienda agricola. La famiglia Giovannini vi aspetta!

www.malgastramaiole.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

VITE, ISCRITTE 4 NUOVE VARIETÀ. IMPEGNO DI FEM E CIVIT PER UNA VITICOLTURA PIÙ SOSTENIBILE

Quattro varietà di vite tolleranti alle più importanti patologie fungine, oidio e peronospora, selezionate dalla Fondazione Edmund Mach sono state iscritte nel Registro nazionale delle varietà di vite e sono pronte per essere coltivate, non solo in Trentino ma in tutta Italia, dopo il necessario periodo di osservazione nelle diverse regioni. È di questi giorni, infatti, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di "F22P9", "F22P10", "F23P65", "F26P92" nate dai genitori Vitis vinifera e varietà portatrici di geni di resistenza naturali. "Questo risultato ottenuto dai nostri ricercatori - spiega il presidente FEM Mirco Maria Franco Cattani - è motivo di grande orgoglio per la FEM, perché contribuisce a sviluppare la selezione di nuove varietà, secondo natura, che migliorano la salubrità degli alimenti e dell'ambiente, anche grazie alla prevenzione dell'utilizzo di fitosanitari. L'evoluzione di analoghi contributi scientifici potrà fornire ulteriore impulso al settore agricolo, migliorando ulteriormente la qualità degli alimenti, che sono sinonimo della tradizione agricola". Il Presidente di CIVIT, Enrico Giovannini, aggiunge: "La soddisfazione è ancora maggiore, visto che questo risultato è stato ottenuto grazie all'impegno messo in campo da una squadra tutta trentina, il Consorzio dei vivaisti viticoli trentini assieme alla Fondazione Edmund Mach. Auspicio, viste le ottime potenzialità, che queste varietà possano essere accolte con favore da parte del settore viticolo ed enologico".



EFFETTO DEL LOCKDOWN SULLA FAUNA SELVATICA. FEM NELLA RICERCA PUBBLICATA DA NATURE ECOLOGY AND EVOLUTION - LA PUBBLICAZIONE

Importante iniziativa scientifica internazionale che studierà gli effetti del lockdown sulla fauna e gli ecosistemi, pubblicata sulla prestigiosa rivista Nature Ecology and Evolution. La Fondazione Edmund Mach, con la ricercatrice Francesca Cagnacci del Gruppo di Ecologia Applicata, ha ideato e promosso l'iniziativa a livello globale, insieme a colleghi dell'Università di St Andrews e del Max-Planck 'Animal Behaviour' di Radolfzell. I risultati saranno fondamentali per comprendere gli effetti delle attività umane moderne sulla fauna, indicando così strategie per migliorare lo stato di salute dell'ambiente e dell'umanità stessa (one-health). Gli autori suggeriscono l'utilizzo di dati raccolti da unità sensoristiche apposte agli animali (bio-loggers), un approccio di ricerca che vede la FEM tra i leader a livello mondiale, coordinando il network di ricerca Euromammals e sviluppando tecnologie bio-logging innovative.



RIPARTE A COME ALPI CON LA RUBRICA FEM DAL 19 GIUGNO OGNI VENERDÌ ALLE 21 SU RTTR

Ogni venerdì dal 19 giugno, in prima serata, alle ore 21, su RTTR, va in onda la nuova stagione del format A come Alpi all'interno del quale è presente la consueta rubrica dedicata alla FEM, l'appuntamento informativo ormai consolidato che divulga progetti e attività condotti nel campus di San Michele. 24 puntate fino a metà dicembre - con due puntate replica nel mese di agosto - che saranno visibili, come sempre, dopo la messa in onda, anche sul sito web e youtube della FEM con adeguata promozione anche su Facebook e Twitter. Otto minuti lo spazio FEM condotto e curato da Silvia Ceschini, responsabile dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne, in cui si darà voce ai grandi eventi e ai progetti di quest'anno sul fronte ricerca, sperimentazione, consulenza e formazione. Arricchiranno, anche quest'anno, il format 6 mini-rubriche affidate agli esperti FEM; il punto ORTO con Luigi Bertoldi, il punto VINO con Mario Tonon, il punto DIFESA GREEN con Valerio Mazzoni, il punto AGRISMART con Stefano Corradini, il punto POLLINI E BIODIVERSITÀ con Antonella Cristofori, il punto API con Paolo Fontana.

- **VENERDÌ ore 21.00 (1ª uscita)**
- **VENERDÌ ore 00.30 (replica)**
- **SABATO ore 10.00 (replica)**
- **DOMENICA ore 14.30 (replica)**
- **MARTEDÌ ore 17.30 (replica)**

<https://youtu.be/CqztWsw0YoE>



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.3 VENDO carro raccolta Knecht rinforzato con batteria nuova, atomizzatore con torretta e sistema antideriva marca Steiner, rimorchio agricolo marca Pizeta, porta pallets da quattro cassoni marca Mattedi, martellante marca Falco, taglia erba portante rotante Ilmer. **Per info 3472504655**

M.02.2 VENDO atomizzatore Holder 7 hl, comandi centralina elettrovalvole arag perfettamente funzionanti con regolatore pressione elettrico, pompa a pistoni, timone snodato su sollevatore, albero cardanico omocinetico. Adatto a impianti viticoli a guyot. Euro 2500 trattabili.

Per informazioni 3425221862 Andrea

M.02.3 VENDESI da contenzioso leasing:

- trattore agricolo Landini mod. Techofarma DT80 immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 1037;
- trattore agricolo Landini mod. Serie 5D-110D immatricolato nel 2015 con ore di lavoro 2088;
- trattore agricolo Kubota mod. MK5000 DR immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 368;
- trattore agricolo Kubota mod. B2350 completo di cassoncino inferiore immatricolato nel 2018 con ore di lavoro 95;
- trattore agricolo McCormick mod. X7.650 EFFICIENT immatricolato nel 2017 con ore di lavoro 1280.

Per informazioni:

Puiatti Rag. Gianni, Cell. 333-6925174

M.03.1 VENDO fresa terra posteriore per trattore largh. 2 m con coltelli appena cambiata, vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Per info: 3386709078**

M.03.3W VENDO pompa irroratrice Annovi Reverberi AR 303 con tre pistoni 40 bar completamente revisionata. **Info 3404628171**



M.04.1 VENDO verricello modello Valentini con 90 mtr di corda compattata con cardano con frizione € 400,00. **Info marieboni@alice.it**

M.04.2 VENDO causa inutilizzo fresa neve Honda 760, comprata nel nov. 2018, usata una volta sola. € 2200,00 trattabili. **Info marieboni@alice.it**



M.05.1W VENDO Trattore Lamborghini 684 TDF del 1984, ore 3800 in buonissime condizioni, con arco di protezione omologato, con muletto Falconero. Per ogni qualsiasi informazione telefonare al seguente numero: **Ravanelli Gualtiero cell. 3384844465**

M.05.2W CERCO sovrasponde per rimorchio Tonini in ferro o in legno. **Per info 3482927776**

M.06.1W VENDO trattore Fendt 260 V in ottimo stato generale. **Per informazioni chiamare il nr. telefono 3299344303**

M.06.2 VENDO betoniera monofase da 250 litri per inutilizzo a prezzo da definire. **Info 3386709078**

M.06.3 VENDO falciatrice 9 cavalli a benzina per inutilizzo a prezzo da definire **3386709078**

M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

M.09.2 VENDO decespugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**



M.10.1W VENDO falciatrice BCS Ferrari mod. 520 barra cm 120 ottimo stato, causa inutilizzo, vendo a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

M.10.2W CERCO trattori e attrezzature agricola da vigneto/frutteto. **Per info 3287045637**

M.12.1 VENDO Trattore Minotauro anno 1969 omologato, 3 cilindri in buono stato perfettamente funzionante. NO 4x4. 7000 € trattabili. **Contattare il 3397433727**



TERRENI

T.01.1W VENDO terreno agricolo zona Caldonazzo di circa 1200 mq, attualmente coltivato a melo, con impianto irriguo a goccia.

Appezamento isolato, ideale per conduzione biologica o altro tipo di coltivazione (ortaggi, piccoli frutti). Possibilità di recintare tutta la particella. **Info 3495050668**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.03.3 CERCASI terreni agricoli incolti o piantumati a vite o a melo in affitto anche di ampia superficie in zona rotaliana, Lavis, Trento nord e bassa atesina. Massima serietà e impegno. Possibilità di ottima offerta economica e di coltivazione con metodo biologico. Si valutano anche possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it**

T.05.1 VENDO a Castello Tesino località Forche a 1500 m.s.m. con accesso diretto da S.P. Passo Broccon tradizionale MASO composto da un grande fabbricato uso abitativo disposto su tre piani e altro fabbricato uso stalla - prato circostante tutto recintabile di circa ettari 4,000 - servito da acqua, elettrodotto e accessibile tutto l'anno - potenziale utilizzo come tradizionale azienda agricola - agriturismo o malga - pronta consegna - **(per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.2 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - **(prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f.

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Valledaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.08.2W CERCASI terreno agricolo per coltivazione piante ornamentali. Sui 2.000 mq nella zona della valle dell'Adige e/o Valsugana. **Tel. 3663192426**

T.09.1W VENDO terreno agricolo di mq 3.500 circa investito a frutteto bio, irriguo, in comune di Mori loc. Palù. Per informazioni: Stefano **328 8765628**

T.10.1 VENDESI 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. **Per informazioni: 329-0110118**

T.11.2 Trento nord, **VENDO** 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. Per informazioni: Alessandro 334-6880101

T.11.3 Valle di Cavedine, **VENDO** 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

T.12.1 CERCO appezzamenti coltivati a melo in località Ville d'Anaunia da prendere in affitto. **Chiamare per un incontro 3318691765**

T.12.2 CERCO prati da sfalcio in affitto zona Val di Non e Val di Sole. Contattare il 3771269111

VARIE

V.01.2 VENDO attrezzatura da vivaio: invasatrice modello Da Ros, miscelatrice, 16 bancali da 2x6,5 m, 8 bancali da 2x6 m e 7 bancali da 1,6x6,5 m. Prezzo da concordare, zona Sarche. **Per info Claudio 3398568611**



V.01.3W VENDO forbice elettrica Pellenc lixon in buone condizioni appena revisionata con lama e controlama nuovi 700 euro. **Info 3407221130**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.1W VENDO forbice Pellenc vinion 150, anno 2016, da revisionare. Prezzo concordabile in località ville d'Anaunia. **Per informazioni 3318691765**

V.02.3 CERCASI azienda zootecnica in affitto, zona Rotaliana o Cembra o bassa-media val di Non o altipiano della Paganella. Massima serietà e impegno. **Per informazioni 3425221862 Andrea**

V.03.2 CERCO terreni (seminativi, prati, pascoli, malghe) da prendere in affitto o acquisto. Mi interessano anche allevamenti avicoli, galline ovaiole, bovini da carne e latte, suini, impianti fotovoltaici su tetto e a terra, impianti biogas da acquistare o affittare. **Info 349 4521013**

V.04.1 VENDO letto matrimoniale da 160cm, letto singolo da 90cm, 3 comodini con due cassetti e vano a giorno, 1 comò con 4 cassetti con vano libreria sopra e ribaltina per scrivania, 1 specchio, 2 reti singole con doghe 80x190cm, 2 materassi 80x190cm, 4 cuscini, 1 lettino Foppapedretti compreso di tutto, 1 divanetto a due posti in vimini sfoderabili al naturale. I mobili sono in pino massiccio svedese naturale. **Senza impegno tel 339.3780221**

V.04.2 VENDO fontana in pietra locale originale della val di Non, fatta a mano, lunghezza 120 cm, altezza 60 cm, larghezza 50 cm. A prezzo da concordare. **Info 3386709078**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.1W DISPONIBILITÀ IN VENDITA di 28 TITOLI PAC da 270€ cd compreso greening. Sono un privato. **Contattatemi al num: 351 860 9045.**

V.05.2W VENDO n. 2000 (anche separatamente) ASTE PORTA CIMA (mai usate) lunghezza 1,2 m. Aste in acciaio zincato che si attaccano al filo di ferro e che scendono verticalmente sull'albero offrendo un sostegno per la cima. **Se interessati contattate tramite chiamata ora pasti o messaggio WhatsApp al seguente numero: cell. 3394609313**



V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia, circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

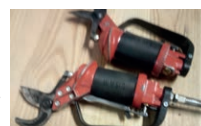
V.07.1W VENDO bilancia industriale anni '70 con portata 10 q ideale per pallet e/o animali. **Per informazioni tel. 349 3152096**

V.10.1W VENDO pigiatrice manuale, mastellone in plastica nero da 3 hl, contenitore per vino in plastica bianca da 2 hl, bigoncia in plastica, damigiane varie, vendo causa inutilizzo, anche separatamente, a prezzo da concordare.

Per info 3896619529 o 3483748858

V.12.1 VENDO 4 forbici da potatura marca LISAN PLEUMATICHE a 40,00 € l'una. **Per informazioni 3283276326**

V.12.2 VENDO forbice elettrica PELLENC vision-150 ottime condizioni. Acquistata a gennaio 2017. Revisionata nel punto vendita dimostrabile con fattura.



Prezzo 750 €. **Per info 3498721625**

V.12.3 VENDO botte in acciaio inox da 10 hl con coperchio semprepieno e oblò per scarico vinacce. Prezzo da concordare.

Contattare: 3403300348



**Vuoi lavorare
NEL SETTORE AGRICOLO
IN TRENTINO?**

CANDIDATI ANCHE TU!

Info e candidature:
www.agenzia lavoro.tn.it







CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro



Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo
Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



INBANK web

Inbank web ti consente di vivere la banca in totale libertà. Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi, anche dal soggiorno di casa tua.

www.inbank.it